



## Le interviste

## L'ACCUSA

# “Decisione ingiusta Non abbiamo nulla da rimproverarci”

## Mignini e Comodi: “Le loro tracce sulla scena del crimine”

**GUIDO RUOTOLO**  
INVIATO A PERUGIA

**E** perché non avete ricusato la Corte? «Perché da pm saremmo stati accusati di eversione». Giuliano Mignini e Manuela Comodi - pm del processo per l'omicidio di Meredith - il giorno dopo sono in ufficio, a commentare la sentenza che ha assolto Amanda Knox e Raffaele Sollecito. «Non condividiamo niente della sentenza. Una sentenza che non fa giustizia».

**Dottor Mignini, la Corte era già orientata?**

«Sì. Quella parte della relazione introduttiva in cui si è affermato che l'unica certezza è che una ragazza, Mez, è stata uccisa, era inopportuna».

**Dottoressa Comodi, l'ex Guardasigilli Angelino Alfano, si chiede perché nel nostro Paese nessuno (il riferimento è a voi magistrati)**

**paga per gli errori giudiziari. Vi rimproverate qualcosa?**

«Stiamo aspettando di leggere le motivazioni dell'assoluzione degli imputati. Certo è che al di là delle affermazioni demagogiche sulla contaminazione delle prove, per esempio, nessun avvocato ha sporto denuncia, nessuno ha contestato l'operato singolo degli investigatori. Anzi, voglio ringraziare i tecnici della Scientifica».

**Dottor Mignini, ancora oggi le contestano di non aver chiamato un difensore quando Amanda, in questura, chiamò in causa Patrick Lumumba.**

«Ricordo che fu Amanda che sollecitò di verbalizzare una sua dichiarazione spontanea. Io mi limitai a verbalizzare senza porre nessuna domanda. Non c'era la necessità di chiamare un avvocato».

**Dottoressa Comodi, Amanda intervenendo in aula prima che la Corte si ritirasse,**

**ha rivolto un suo pensiero alla sua migliore amica, Mez...**

«Meredith odiava Amanda, non la sopportava, era infastidita per quel suo portarsi in camera da letto amici occasionali. E per quei vibratorii e preservativi. Lo hanno raccontato le amiche di Mez».

**Mignini, con il senno di poi rifarebbe tutto quello che ha fatto per arrivare a individuare i responsabili dell'omicidio di Mez?**

«Forse non avrei dovuto ascoltare la dottoressa Stefanoni della Scientifica, che ci chiese di far ritardare il dottor Lalli, nostro consulente medico-legale, nel definire l'ora della morte di Meredith, per evitare contaminazioni. Oggi, direi a Lalli di procedere prima alla determinazione dell'ora della morte».

**Dottoressa Comodi, prima che il gancetto del reggiseno fosse repertato, 46 giorni dopo i primi sopralluoghi, la scena del crimine è stata in-**

**quinata?**

«Non c'è mezzo argomento che faccia temere presenze che non siano Meredith, Rudy, Amanda e Raffaele. Attendiamo di leggere le motivazioni. Se Amanda e Raffaele vengono esclusi dalla stanza del crimine, come si valutano le loro impronte, tracce nel corridoio e nel bagnetto?».

**Dottor Mignini, perché non è stata fatta subito la perizia sul gancetto e la lama del coltello?**

«I prelievi della Scientifica e le relative analisi su quei reperti sono state fatte alla presenza dei consulenti delle parti. Il Codice stabilisce che quelle analisi hanno valore di perizia, entrando a pieno diritto nel fascicolo dibattimentale. I difensori hanno chiesto la perizia solo alla fine del dibattimento, stiamo parlando del primo grado. In assenza di altri elementi, la Corte avrebbe dovuto concederla ma gli indizi e le prove erano diverse e sufficienti a emettere una sentenza».